



L'EDUCAZIONE ALIMENTARE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia è un luogo di incontro in cui i bambini si conoscono, inventano, scoprono, giocano, ascoltano, comunicano, sognano, condividono con altri idee ed esperienze, e imparano il piacere di stare insieme.

La scuola dell'infanzia si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento che avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti dei bambini con la natura, gli oggetti, il territorio.

Vi è pertanto una costante attenzione alla strutturazione di ambienti dinamici, ludici e stimolanti, agli interventi educativi che sostengono la loro crescita personale e globale.

Con riguardo specifico ai vincoli per la progettazione di un programma di educazione alimentare, questa fascia d'età si caratterizza per:

- Rapporto fortemente emotivo col cibo (codice materno)
- Atteggiamento auto centrato
- Assenza di abilità di scrittura/lettura
- Difficoltà a collocare le azioni nel tempo e nello spazio

Le abilità da incentivare con l'educazione alimentare sono:

- La comprensione del bisogno primario di nutrirsi
- La consapevolezza che questo bisogno assume diverse forme, per i diversi viventi
- La scoperta di sé e del proprio corpo
- La prima conoscenza del cibo e delle sue funzioni riferita all'umano
- La comprensione delle "regole" e la propria responsabilizzazione nei loro confronti

Il programma "la squadra del gusto" prevede per la scuola dell'infanzia lo sviluppo di tre moduli:

- Il bisogno di nutrirsi
- Scoprire se stessi
- Conoscere il cibo



IL BISOGNO DI NUTRIRSI

Il primo modulo comprende la proposta di una serie di attività e la messa a disposizione di strumenti che permettono di strutturare con i bambini un percorso didattico articolato concettualmente su questi passaggi:

- 1) L'acquisizione della consapevolezza che quello di nutrirsi è un bisogno che accomuna tutti gli esseri viventi, animali e vegetali. L'osservazione della realtà e la sua rappresentazione attraverso gli strumenti della filastrocca e quelli visivi del cartone animato portano a identificare il nutrimento come bisogno primario che viene soddisfatto in modo diverso dalle diverse specie. Si introduce quindi l'idea di una specificità alimentare che apre al secondo nodo concettuale.
- 2) La distinzione tra animali erbivori, carnivori e onnivori è un primo elemento di classificazione degli esseri viventi appartenenti al regno animale fondato sulle loro esigenze alimentari. Presupposto per comprendere le relazioni che anche nella catena alimentare legano le diverse specie, questa distinzione apre alla specificità dell'uomo come essere capace di approvvigionarsi di alimenti sia in forma vegetale sia in forma animale, e in questo senso, aiuta a collocarlo in una dimensione di responsabilità ampia anche verso l'ambiente. Anche in questo caso, le attività delle schede didattiche sono sostenute da ausili che ne facilitano lo sviluppo; in particolare la filastrocca "L'uomo cosa mangia" ha funzione motivante e introduttiva, ma offre anche lo spunto per percorsi educativi personalizzati.
- 3) Infine, interiorizzato il concetto fondamentale dell'alimentazione come risposta al bisogno primario di nutrirsi e delineata la specificità di onnivoro dell'essere umano, si è pronti per iniziare ad approfondire la funzione che il cibo svolge all'interno del nostro organismo. Attraverso le attività della scheda didattica "Perché mangiamo" il bambino comprende che ciò che mangia è determinante come fonte di energia, ma anche per disporre del materiale adatto a crescere e di quelle sostanze che permettono di mantenere al meglio lo stato di salute. In effetti, nonostante il concetto di benessere e di salute, soprattutto se proiettati nel futuro della vita adulta, siano ancora lontani dalla percezione dei piccoli, ragionare sul cibo come "merce speciale" diversa da tutte le altre per l'intimità che realizza con il nostro corpo è un primo passo per approcciare il legame alimentazione-benessere. L'idea infatti che ciò che mangiamo si trasforma in noi stessi è potente sul piano dell'immaginazione ed è anche ripresa in forma metaforica da molta della narrativa per l'infanzia, si pensi per esempio alla storia del lupo e dei tre porcellini.